



*Proverbio di oggi.....*

**A meglio parola è chella ca nun se dice**

## "Ho avuto un rapporto con una persona positiva all'HPV: e adesso?"

*I consigli della specialista ad un lettore preoccupato di un'eventuale trasmissione dell'HPV*

A 49 anni ho fatto la terza dose del **vaccino nonavalente per l'HPV**. Pochi mesi dopo ho avuto un rapporto intimo con una donna che poi ha scoperto dopo **test HPV** di essere positiva e di avere **una lesione di basso grado LSIL**, in attesa risultato biopsia.

Cosa posso fare per me e per la mia partner, il cui ultimo **Pap test** era negativo?

Ieri ho notato una piccola escoriazione sul pene che ogni tanto mi brucia un po'.

### **COSA POTREBBE ESSERE, CHE ESAMI FARE?**

Risponde la dottoressa Ermelinda Monti, ginecologa esperta in patologia del tratto genitale inferiore e delle patologie HPV del **Policlinico di Milano**.

La presenza di escoriazioni sui genitali **non** è sempre riconducibile all'infezione da **HPV**, spesso possono essere anche il risultato ad esempio di dermatiti. Per questo motivo il consiglio è di effettuare una valutazione con il proprio **medico** o una visita specialistica **dermatologica** per riferire i sintomi.

Ciò che invece può essere caldamente raccomandato è la **vaccinazione HPV**, sia per lui (che in questo caso l'ha già ricevuta) che per lei, se non precedentemente effettuata.

**Il vaccino** contro l'HPV, infatti, riesce a proteggere contro i ceppi più comuni del virus, in particolare i ceppi cosiddetti ad alto rischio oncogeno, che sono la causa di **lesioni pre-tumorali e tumorali genitali** (*cervice, vagina e vulva, ano e pene*) ed extragenitali (*cioè i tumori del distretto testa-collo*) oltre ai ceppi che causano le **verruche genitali o condilomi**.

Alcuni studi, poi, suggeriscono anche che il vaccino aiuta a ridurre il rischio di recidiva di lesioni pre-tumorali o condilomi in pazienti precedentemente trattati per queste patologie.

In quest'ultimo caso il vaccino non viene usato come profilassi ma come prevenzione secondaria.

(Salute, Fondazione Veronesi)



**PREVENZIONE E SALUTE**

# SONNO: DOBBIAMO DAVVERO DORMIRE OTTO ORE per NOTTE?

*Il fabbisogno di sonno è soggettivo, e non per tutti è di sette-otto ore a notte: ecco come capire se dormiamo abbastanza, e perché non basta recuperare nel weekend.*

È sempre lui, il sonno: oggetto di centinaia di migliaia di studi scientifici, la sua presenza (o la sua assenza) è strettamente legata a benessere, salute, umore, performance lavorative. Ci è sempre stato detto che per "stare bene" è necessario dormire almeno sette-otto ore per notte. **Ma è davvero così?**

Secondo gli esperti ascoltati dal Guardian, non proprio: è vero che dormire poco ha conseguenze negative sulla nostra salute, ma quel *poco* è una quantità soggettiva.

## **Consigli (non) universali.**

Russell Foster, dell'Università di Oxford, mette subito le cose in chiaro: «Ebbene sì, la privazione cronica del sonno fa decisamente male alla salute». La buona notizia, però, è che non tutti hanno bisogno di dormire almeno sette ore ogni notte: questa cifra è frutto di studi condotti sulla *UK Biobank*, un database biomedico a lungo termine che segue le vite di mezzo milione di volontari. Risultati attendibili, dunque, ma non rappresentativi dell'intera popolazione mondiale.

**Ascolta te stesso.** Come capire, dunque, se stiamo dormendo abbastanza? La risposta è semplice: ascoltandoci. Se ci svegliamo dopo sei ore freschi come rose, la sera non crolliamo dal sonno, al lavoro funzioniamo bene e non dobbiamo imbottirci di caffeina per superare la giornata, allora è probabile che quelle sei ore (per noi) siano sufficienti. Se, al contrario, siamo irritabili, spenti, o ingurgitiamo una quantità eccessiva di caffè – allora è probabile che siamo stati strappati troppo presto dalle braccia di Morfeo.

**Insonnia o privazione di sonno?** Spesso insonnia e privazione di sonno sono utilizzati come sinonimi, ma questo è sbagliato: l'insonnia è l'incapacità di dormire pur volendolo, mentre chi soffre di privazione cronica del sonno dorme poco per scelta o necessità. Per capirlo meglio: se prendi qualcuno che soffre di privazione di sonno e gli dai un letto durante il giorno, dormirà. Una persona che soffre di insonnia, no.

L'insonnia non ha gli stessi effetti negativi della privazione di sonno sulla salute, spiega Guy Leschziner, neurologo esperto di disturbi del sonno, perché agli insonni sembra di non dormire, ma in realtà nella maggior parte dei casi riposano quasi quanto una persona con il sonno normale, solo che lo fanno in modo più "tormentato". Questa affermazione, bisogna sottolinearlo, cozza con quanto scoperto da studi recenti che hanno collegato l'insonnia cronica con un aumento del rischio di soffrire di declino cognitivo.

## **Occhio alle maratone di sonno del weekend.**

Se non dormo abbastanza durante la settimana, posso recuperare nel weekend? *Nì*. «Se quando non punti la sveglia dormi molto di più, è un segnale chiaro che il corpo ha bisogno di più sonno, e il sonno di recupero è certamente utile, su questo non ci sono dubbi».

«Ma ha uno svantaggio: se si dorme fino a tardi, si perde la luce mattutina, un segnale fondamentale che stabilizza l'orologio biologico interno. **Il rischio è andare a dormire sempre più tardi**».

**Notti insonni da neogenitori.** Per finire, una rassicurazione ai neogenitori: le notti insonni dei primi mesi hanno conseguenze sulla salute di mamme e papà? «La verità è che non lo sappiamo, ma quello che sappiamo è che la genitorialità è associata a una maggiore longevità e a una migliore salute cognitiva in età avanzata», spiega Leschziner. Se esiste dunque un danno neurologico attribuibile alle notti insonni dei primi mesi di vita di un figlio, viene probabilmente compensato dai benefici della genitorialità. (*Salute, Focus*)



**PREVENZIONE E SALUTE**

## CITISINA per smettere di fumare: il farmaco naturale sarà gratis nei centri antifumo

*La citisina, un farmaco derivato da una pianta, sarà rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale anche per i fumatori senza patologie croniche.*

Da oggi i fumatori "sani" intenzionati a intraprendere un percorso serio per smettere di fumare potranno contare su un aiuto in più: un farmaco a base di **citisina**, un derivato da una pianta che combatte la **dipendenza da nicotina**, sarà ora **prescrivibile gratuitamente nei centri antifumo** anche per chi non soffre di malattie croniche legate al consumo di tabacco.



Già lo scorso dicembre l'AIF aveva **approvato la rimborsabilità** di un nuovo farmaco industriale a base di **CITISINA** da parte del SSN. Ora, con la pubblicazione in GU il farmaco è disponibile per i fumatori italiani.

### Che cos'è la citisina e come agisce

La citisina è un principio attivo che si estrae dal *Cytisus laburnum* o maggiociondolo, una pianta mediterranea della famiglia delle Leguminose che produce fiori a grappolo molto profumati di color giallo oro. È un alcaloide naturale, cioè una sostanza dotata di proprietà fisiologiche sugli organismi animali, che **agisce sugli stessi recettori attivati dalla nicotina**. In particolare, stimola parzialmente i **recettori colinergici alfa4 beta2** sensibili alla nicotina:

- sono i recettori che mediano sia gli effetti gratificanti della nicotina sia i sintomi dell'astinenza.

Legandosi a questi recettori, la citisina **riduce la gratificazione legata al fumo nei fumatori** (perché la nicotina trova i recettori a cui di solito si lega già "occupati"), e allo stesso tempo **aumenta in modo moderato i livelli di dopamina** nel circuito della ricompensa nel cervello, alleviando i sintomi dell'astinenza da nicotina senza per questo provocare tolleranza o assuefazione a sua volta. Addio quindi a irritabilità, inquietudine, insoddisfazione, ansia, insonnia. Il desiderio di fumare **cala drasticamente a partire dal quinto giorno**.

### Citisina: come veniva usata finora, e che cosa cambierà?

La citisina si somministra per via orale per 25 giorni, con una riduzione progressiva del numero di dosi del farmaco. La sostanza è in uso già da 60 anni in Europa centrale e orientale come ausilio per smettere di fumare. Ha una breve durata d'azione e viene eliminata quasi interamente dai reni attraverso l'urina. I suoi effetti collaterali più frequenti sono nausea e vomito.

In Italia la citisina è disponibile dal 2015, ma finora era prescritta dai centri antifumo **solo come preparato galenico**, cioè come medicinale preparato dai farmacisti nei laboratori farmaceutici, tarato sulle esigenze del paziente.

Inoltre, i medicinali a base di citisina erano rimborsati dal SSN solo per i pazienti con broncopneumopatia cronica ostruttiva o con patologie cardiovascolari.

Ora invece diverrà disponibile, senza barriere economiche, come farmaco industriale (denominato **Recigar** e prodotto dalla casa farmaceutica polacca *Adamed*) **anche per i pazienti che non hanno malattie** ma che hanno sviluppato una dipendenza da nicotina.

Sarà però, per il momento, rimborsabile dal SSN solo quando prescritta da un medico di un centro antifumo, quindi **all'interno di un programma che preveda oltre al farmaco un monitoraggio del paziente e trattamenti integrati come la psicoterapia o un counseling**. Negli altri casi, il costo (circa 90 euro per 25 giorni di trattamento) sarà a carico del paziente.

## Una disassuefazione "dolce"

Come ha spiegato **Roberto Boffi**, pneumologo e direttore del centro antifumo dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, esistono anche altri strumenti per combattere la dipendenza da tabacco, come **gomme, cerotti, pastiglie e spray a base di nicotina, vareniclina e bupropione**.

Ma la **citisina ha un vantaggio**: agisce sui recettori della nicotina **in modo un po' meno potente, ma è meglio tollerata**. «Studiamo la citisina da più di 10 anni e un nostro studio ha dimostrato che il 67% dei pazienti ha smesso di fumare dopo tre mesi e il 45% ha mantenuto la cessazione dopo un anno. Questo antagonismo più dolce, viene vissuto dai fumatori in maniera meno traumatica». (*Salute, Focus*)

## PREVENZIONE E SALUTE

# MACCHIE DELLA PELLE: QUANDO È INDICATO IL LASER?

*Le macchie cutanee sono lesioni cutanee piatte, non rilevate, che presentano un colore più scuro rispetto alla pelle circostante. Queste macchie possono essere causate da diverse condizioni.*

Oggi, in alcuni casi, le macchie cutanee possono essere trattate grazie alle nuove tecnologie laser. Ne parliamo con il dr Salvatore Rini, dermatologo di Humanitas San Pio X.

## QUALI SONO LE CAUSE DELLE MACCHIE CUTANEE?

L'esposizione non protetta ai raggi UV, sia sola, sia derivanti dai lettini abbronzanti, è una delle principali cause delle macchie cutanee. Oltre a causare la comparsa di macchie sulla pelle, i raggi UV accelerano il processo di fotoinvecchiamento, che insieme all'invecchiamento cronologico, contribuisce all'invecchiamento generale della pelle.

Un'altra causa che ha un ruolo nella formazione delle macchie pigmentate sono i farmaci, tra cui gli estrogeni (pillola anticoncezionale).

## DOVE SI FORMANO LE MACCHIE CUTANEE?

Le macchie cutanee possono derivare da diverse cause e assumere nomi diversi. Tra le forme benigne:

- *iperpigmentazione post-infiammatoria; melasma; lentigo senile o solare; cheratosi attiniche.*

Tra le forme maligne:

- *lentigo maligna; melanoma lentiginoso.*

Le macchie tendono a formarsi principalmente nelle aree esposte alla luce solare, come il viso, il collo, il décolleté e le mani.

**LASER: QUANDO È INDICATO?** Esistono diversi tipi di laser dedicati all'eliminazione delle iperpigmentazioni cutanee, inclusi i lentigo e i tatuaggi. La scelta del laser e il numero di sedute necessarie devono essere valutati da un dermatologo esperto.

Ad es., il **laser Q-switched** a picosecondi, utilizzato ad esempio per la rimozione dei tatuaggi, può eliminare le macchie solari in 1-2 sedute di laserterapia, a distanza di un mese. Questo tipo di laser indirizza un impulso di breve durata verso la macchia, agendo sulla melanina responsabile del suo colore bruno, garantendo al contempo ottimi risultati estetici per qualsiasi tipo e fototipo di pelle. Le lesioni ipercromiche maligne non devono mai essere trattate con il laser. In questi casi, il trattamento di elezione rimane l'asportazione chirurgica seguita dall'esame istocitopatologico, fondamentale per stabilire il percorso oncologico del paziente.

Anche il **melasma** non si tratta con il laser, ma si privilegeranno altri tipi di terapie. (*Salute, Humanitas*)



**SCIENZA E SALUTE****PERICARDITE RECIDIVANTE: COS'È E I SINTOMI**

La pericardite è l'infiammazione del pericardio, ovvero della membrana che protegge e riveste il cuore. Il pericardio è formato da due foglietti separati da uno strato di liquido sottile, che può accumularsi e comprimere il cuore.

Il primo sintomo della pericardite è un **dolore forte a livello toracico**, che può variare durante la respirazione o i colpi di tosse, può peggiorare se ci si sdraia e, in genere, si allevia se si sta seduti inclinati in avanti. Le cause della pericardite sono spesso non chiare (si parla di **pericardite idiopatica**), ma possono essere **infettive o non infettive**.

**Che cos'è la pericardite recidivante e come evitarla?** Ne parliamo con il prof. **Giulio Stefanini**, cardiologo dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

**PERICARDITE: LE CAUSE**

La pericardite è spesso causata da **infezioni**, in particolare virali. Tra i virus più comuni vi sono i **virus influenzali, parainfluenzali**, quelli delle **malattie esantematiche e SARS-CoV-2**, responsabile di COVID-19. L'infezione può manifestarsi con sintomi precedenti come **febbre, tosse** o disturbi gastrointestinali (*nausea, vomito, diarrea*). Meno frequentemente, la pericardite è provocata da batteri o altri patogeni infettivi, ma in questi casi può avere un decorso più severo.

Le **cause non infettive** includono tumori, trattamenti con radioterapia, alcuni farmaci o tossine, **insufficienza renale** e disturbi tiroidei. Anche le malattie autoimmuni, come il *lupus eritematoso sistemico*, possono esserne responsabili. Inoltre, la pericardite può derivare da un **danno al cuore**, come nelle infiammazioni del muscolo cardiaco (*miocardite*), negli infarti estesi o a seguito di interventi cardiocirurgici. In questi casi, il trauma ai tessuti innesca una risposta infiammatoria. Identificare la causa è fondamentale per evitare, o almeno prevedere, recidive o cronicizzazioni.

**LA PERICARDITE PUÒ ESSERE RECIDIVANTE?**

La pericardite ha una **spiccata tendenza a recidivare**, motivo per cui non deve mai essere sottovalutata e richiede un trattamento intensivo e prolungato nel tempo. Non basta intervenire con una terapia antinfiammatoria efficace: è fondamentale che questa venga mantenuta anche dopo la risoluzione dei sintomi e il ritorno alla normalità degli indici infiammatori. Spesso, infatti, il miglioramento clinico porta i pazienti a interrompere o seguire meno attentamente la terapia, aumentando il rischio di ricadute.

Nonostante i progressi farmacologici, **non esistono ancora trattamenti specifici mirati** per la pericardite: vengono utilizzati farmaci antinfiammatori potenti ma non selettivi.

Si stima che il 15-30% dei pazienti con pericardite idiopatica non trattata adeguatamente con terapia antinfiammatoria possa avere ricadute intermittenti per mesi o anni. Inoltre, se non trattata correttamente, la pericardite può evolvere in una **forma cronica**, provocando un'infiammazione persistente che danneggia in modo irreversibile il pericardio, la membrana che avvolge il cuore.

L'obiettivo principale, quindi, è evitare questa cronicizzazione, che rappresenta la complicanza più temibile della patologia.

**COME TRATTARE LA PERICARDITE?** Il trattamento della pericardite si basa su una **terapia antinfiammatoria** mirata, che può includere diverse categorie di farmaci. Tra i più utilizzati indichiamo:

- *acido acetilsalicilico; farmaci antinfiammatori non steroidei come l'ibuprofene ad alte dosi,*
- *corticosteroidi, colchicina*
- *farmaci biologici a base di anticorpi monoclonali.*

La scelta del trattamento dipende dalle caratteristiche specifiche del paziente, considerando eventuali controindicazioni o reazioni. (*Salute, Humanitas*)



# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

## LA BACHECA

### ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

*Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp*

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	01 Aprile
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	01 Aprile
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	16 Marzo
Napoli Pianura	FT/PT	338 772 6303	16 Marzo
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio
Castellammare	FT/PT	333 833 0707	17 Febbraio
Napoli centro	FT/PT	338 338 3224	17 Febbraio
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	09 Febbraio
Meta di Sorrento	FT/PT	elifani@me.com	09 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	09 Febbraio
Giugliano	FT/PT	farmaciasanluca46@gmail.com	09 Febbraio
Napoli	FT/PT	081 681265	02 Febbraio
Terzigno	FT/PT	393 768 7444	02 Febbraio
S. Giuseppe Vesuviano	FT/PT	329 614 9008	02 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	02 Febbraio

## ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primaveraile 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primaveraile

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
<b>Mese di APRILE</b>			
Lunedì 13 Aprile h. 21.00	<b>Nuove Prospettive Terapeutiche nel Trattamento dell'Obesità: Modalità Prescrittive e di Dispensazione</b>	<i>A. Maffettone</i>	In accreditamento
Martedì 28 Aprile h. 21.00	<b>Utilizzo degli Integratori nella Cura del Capello: Ruolo del Farmacista</b>	<i>R. Giannatiempo</i>	4
<b>Mese di MAGGIO</b>			
Lunedì 11 Maggio h. 21.00	<b>Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa</b>	<i>G. Iacono R. Cantone</i>	In accreditamento
Lunedì 25 Maggio h. 21.00	<b>Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista</b>	<i>G. Argenziano</i>	In accreditamento
<b>Mese di GIUGNO</b>			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	<b>Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici</b>	<i>G. Nardone</i>	In accreditamento
Lunedì 15Giugno h. 21.00	<b>Igiene per la salute dell'occhio: ruolo del Farmacista</b>		20 Crediti FAD
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	<b>Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista</b>	<i>P. Ascierio</i>	In accreditamento

### COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

**1. In presenza**

**2. A distanza**

a) Piattaforma zoom;      b) Pagina facebook Ordine

# AGIFAR NAPOLI

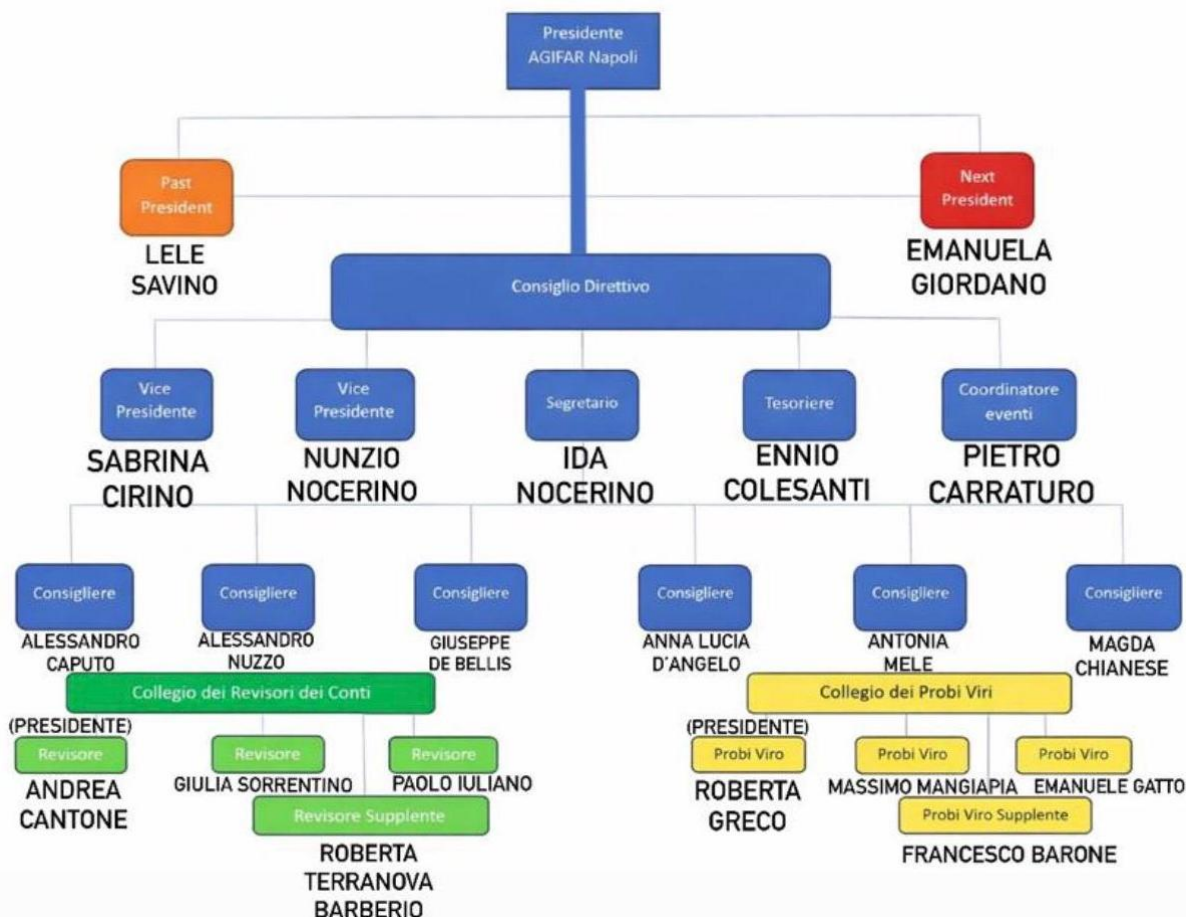
## eletto il nuovo Presidente: Cosimo AMENTE

### Riparte la nuova AGIFAR Napoli

L'assemblea dell'Agifar Napoli, svoltasi il 24 marzo 2026 presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, ha rappresentato un momento di grande partecipazione, confronto e rinnovato entusiasmo per l'intera comunità dei giovani farmacisti partenopei.

Un appuntamento sentito, che ha visto una presenza attiva e coinvolta, segno evidente di quanto sia forte il desiderio di contribuire in maniera concreta alla crescita della professione. Momento centrale dell'incontro è stata l'elezione del nuovo Presidente: il Dott. **Cosimo Antonio Amente**, scelto all'unanimità.

Un risultato che va ben oltre il semplice dato formale e che assume il valore di un'investitura condivisa, espressione di fiducia, coesione e di una visione comune orientata al futuro dell'associazione e della categoria. Accanto a lui, un nuovo Consiglio chiamato a raccogliere le sfide di un contesto professionale in continua evoluzione.



# ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

## Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**. L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

### Di seguito il calendario

<b>6 Febbraio</b>	<i>Farmacia la Montagna</i>	<b>Acerra</b>	<b>8 Maggio</b>	<i>Farmacia Procaccini</i>	<b>Napoli</b>
<b>13 Febbraio</b>	<i>Farmacia De Angelisi</i>	<b>Napoli Miano</b>	<b>15 Maggio</b>	<i>Farmacia Cirino</i>	<b>Napoli</b>
<b>20 Febbraio</b>	<i>Farmacia Florio</i>	<b>Napoli Vomero</b>	<b>22 Maggio</b>	<i>Farmacia Dello Iacovo</i>	<b>Napoli Ponticelli</b>
<b>27 Febbraio</b>	<i>Farmacia Monaco</i>	<b>Napoli Ponticelli</b>	<b>29 Maggio</b>	<i>Farmacia Visconti</i>	<b>Nola</b>
<b>6 Marzo</b>	<i>Farmacia delle Grazie</i>	<b>Giugliano</b>	<b>5 Giugno</b>	<i>Farmacia Elifani</i>	<b>Meta di Sorrento</b>
<b>13 Marzo</b>	<i>Farmacia Pezzullo</i>	<b>Qualiano</b>	<b>12 Giugno</b>	<i>Farmacia Verdi</i>	<b>Giugliano</b>
<b>20 Marzo</b>	<i>Farmacia Comunale</i>	<b>Bacoli</b>	<b>19 Giugno</b>	<i>Farmacia Morrica</i>	<b>Marano</b>
<b>27 Marzo</b>	<i>Farmacia Maggiore</i>	<b>Napoli</b>	<b>26 Giugno</b>	<i>Farmacia Associate</i>	<b>Afragola</b>
<b>10 Aprile</b>	<i>Farmacia Lauri</i>	<b>S. Gennaro Vesuviano</b>	<b>3 Luglio</b>	<i>Farmacia Romano</i>	<b>Casalnuovo</b>
<b>17 Aprile</b>	<i>Farmacia Maluvia</i>	<b>Pozzuoli</b>	<b>10 Luglio</b>	<i>Farmacia Cifariello</i>	<b>Napoli</b>
<b>24 Aprile</b>	<i>Farmacia Aionfarma</i>	<b>S. Antonio Abate</b>			



## PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in  
collaborazione con Eldercare



**A CHI È DEDICATO**

- **Persone over 60**
- **Persone con lievi disturbi cognitivi**

**PRESTAZIONI DISPONIBILI**

- ✓ **Visita geriatrica**
- ✓ **ECG**
- ✓ **Ecocolordoppler TSA**
- ✓ **Valutazione neuropsicologica**



**INFORMAZIONI IMPORTANTI**

- **Posti limitati**
- **Prenota subito**



Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



## LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60

20 FEBBRAIO | 15:00 – 19:30  
Davanti alla Farmacia Florio

Presente il camper sanitario di Eldercare insieme  
all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

**Perchè farlo?**

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

**Cosa comprende:**

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

**Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.**

**A chi è rivolto:**

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

**Come partecipare:**

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria